

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Davanti a Gesù, ci apriamo alla sua lode, alla sua Parola e gli chiediamo di vedere i segni del suo amore attorno a noi, e in ogni fratello e sorella che incontriamo.

Signore Gesù, tu che sai leggere nei cuori e sai trovare in ciascuno anche la più piccola scintilla di bontà, donaci la capacità di vedere ciò che è invisibile agli occhi e di sentire anche chi non ha voce. Rendici capaci di avvertire la tua presenza che ci rasserena e ci chiama ogni giorno a fare della nostra vita qualcosa di bello per te. Rendici attenti alle persone che ci vivono accanto e disponibili ad accogliere anche il più piccolo segno di amicizia e di carità. Che i nostri occhi, da te guariti, sappiano vedere il tuo volto in ogni tua creatura, e i nostri cuori ti comprendano sempre più, tu che sei via e vita, sapienza e bontà, beatitudine e grazia.

- Signore Gesù, dona alla tua Chiesa una fede coraggiosa che resista a difficoltà e incomprensioni...

FIGLIO DI DAVIDE, GESÙ, ABBI PIETÀ DI NOI!

- Fa' che ogni cristiano sappia continuare a credere e invocare, anche quando tentano di metterlo a tacere o lo ridicolizzano...

- Facci dono di una preghiera insistente, fiduciosa e perseverante anche di fronte alle avversità della vita...

- I giovani siano pronti a rispondere alla tua chiamata con una risposta immediata e generosa e le famiglie si liberino di tutto ciò che può impedire l'incontro con te...

- Noi crediamo, ma la nostra fede ha bisogno di essere ulteriormente maturata, approfondita...

- Sacerdoti e consacrati accettino quotidianamente di farsi tuoi discepoli, condividendo la tua strada che passa per la croce ma sfocia nella risurrezione...

- Dona ai cristiani perseguitati il coraggio di continuare a credere in te, Dio crocifisso che non ti manifesti nella potenza ma nella povertà...

- A chi è impegnato nel volontariato concedi una fede che ama, serve e ti testimonia nel dono di sé... (... *altre intenzioni*)

Signore Gesù, tu ci dai la luce che libera dal peccato e la misericordia che ci rende strumenti del tuo amore verso chi ci sta accanto. Rendici testimoni semplici e concreti del tuo amore che salva. Amen.

Padre nostro

Durante il mese prega spesso:
Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!

SINT UNUM n. 372

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



GESÙ INCONTRA IL CIECO DI GERICO

L'INCONTRO È NARRATO DA MARCO 10,46-52 (cf Mt 20,29-34; Lc 18,35-43)

Gesù è in cammino per salire a Gerusalemme. Ha lasciato da tempo la Galilea e, dopo esser sceso a sud, è giunto a Gerico, da dove iniziava l'ultima tappa della salita verso Gerusalemme. Gesù cammina davanti ai discepoli ed essi sono sgomenti, impauriti, incapaci di seguirlo (Mc 10,32). Mentre sta lasciando Gerico, incontra il cieco Bartimèo. All'inizio di questo cammino, quando era ancora in Galilea, c'era stata la guarigione di un cieco anonimo, a Betsàida (Mc 8,22-26). Ora questa seconda. Le due guarigioni di ciechi sono un messaggio importante. Sembrano voler dire che il discepolo – il discepolo di tutti i tempi, quindi anche noi – se vuol seguire il Maestro fino alla Pasqua, deve guarire dalla sua “cecità”, deve cioè imparare a “vedere” con gli occhi della fede perché Gesù sceglie la via della croce. Senza questa “illuminazione” si rimane bloccati e ci si scandalizza di lui (cf Mc 14,26). Siamo dunque raffigurati dal cieco Bartimeo. Prima di incontrare Gesù, deve accontentarsi di “stare seduto” lungo la strada a mendicare; solo con gli occhi nuovi che Gesù gli dà, è capace di balzare in piedi e seguirlo. Diventa il simbolo del vero discepolo che segue Gesù fino al Calvario per partecipare alla sua risurrezione

PREGHIERA

Padre buono, ho bisogno di vederti, di riconoscerti, di parlarti. A volte credo di cercarti e di non trovarti, ma scopro che sei Tu a venirmi incontro. La strada per raggiungerti è lunga e non sempre facile. Come posso farcela? Ti sento al mio fianco, anche se la mia testardaggine spesso non mi permette di ascoltarti. Tu non mi lasci, mi sorreggi lungo il cammino, mi guidi nelle tenebre. Certo, a volte è più facile non riconoscerti per non compromettermi. È meno faticoso scegliere la via più piana e dritta. Ma io sono tuo figlio e so di essere chiamato all'amore, perché così mi hai creato. A volte non voglio sentire questa forza, questo soffio caldo che è il tuo Amore, per paura di doverti corrispondere.

Ti prego, Signore, dammi un cuore aperto all'amore, perché possa interiorizzarlo e donarlo. Guariscimi dalla cecità, apri le mie orecchie, acceca il mio cuore con la luce del tuo amore. Che io possa venire a te, discepolo del tuo Figlio fino alla croce e alla risurrezione. Amen. (cf *Caro Amico Dio*, Paoline)

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

L'incontro di Gesù col cieco Bartimèo inizia con un grido: "Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!" Un grido che invoca aiuto, esprime fede; un grido prolungato che nessuno riesce a zittire. E Gesù ascolta il grido del povero, si ferma per dire che

gli interessa proprio quell'uomo, lo manda a chiamare! Coloro che volevano farlo tacere, sono obbligati a fargli da tramite verso Gesù: "Coraggio, alzati, Gesù ti sta chiamando". Che è il messaggio più bello che una persona possa ricevere.

MARCO 10,1.46-52

¹Partito di là, (Gesù) venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. ⁴⁶E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ⁴⁷Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». ⁴⁸Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». ⁴⁹Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». ⁵⁰Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. ⁵¹Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». ⁵²E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Un cieco seduto ai margini di una strada: cosa ti suggerisce? Dove trova la forza per gridare a Gesù? Perché Gesù lo interroga?

RIFLETTI... Bartimèo ci insegna le parole e i gesti della fede.

1. Anzitutto il grido per essere accolti: «**Figlio di Davide, abbi pietà di me**». Gesù è il nostro Salvatore, l'unico che può avere pietà di noi. Bartimeo si affida con decisione e perseveranza a Gesù e non si lascia intimorire dai rimproveri dei "molti" che vorrebbero zittirlo; anzi *"grida ancora più forte: Abbi pietà di me"*. Preghiera essenziale, di grande efficacia.

2. Il coraggio di correre da Gesù: «**Coraggio! Alzati, ti chiama!**». Gesù chiama sempre per un motivo importante. Ed è bello vedere questo cieco che balza subito in piedi e, per correre da Gesù, abbandona anche il mantello. E ciò equivale a lasciare ogni cosa, perché il mantello era l'unica ricchezza e sicurezza di Bartimeo. Per lui Gesù vale più di tutto. Non si può stare ripiegati su se stessi e apatici, quando Gesù chiama.

3. C'è poi la preghiera confidente: «**Rabbunì, che io veda di nuovo!**». Quel Gesù Figlio di Davide diventa il "mio Maestro", in cui mettere confidenza e fiducia. La sua preghiera è quella degli umili e penetra il cielo.

4. Ed ecco la risposta di Gesù: «**Va', la tua fede ti ha salvato**». E lui si trova guarito negli occhi e trasformato nel cuore, da vero discepolo: "E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada". Il comportamento di Bartimeo spinge anche noi a invocare con insistenza la guarigione dalla nostra cecità spirituale; ad ascoltare la chiamata del Messia Gesù per correrli prontamente incontro; a lasciarci da lui aprire gli occhi del cuore, in modo da vederci chiaro per poterlo seguire da veri discepoli.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **"Bartimeo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare, e cominciò a gridare: Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!"**. Cosa ti suggerisce questo grido? C'è anche un cecità spirituale: cosa significa? cosa comporta? Gesù passa come luce che libera dalle paralisi del cammino: sai dire a Gesù i tuoi limiti e quanto blocca il tuo amore, la tua fede? Lo implori, gridi il tuo dolore e quello dei tuoi cari? Sai parlare a Dio dei tuoi disagi perché ti doni grazia e forza? Chiedi di essere liberato dai pregiudizi e dall'incapacità di vedere il bene.

2. **"Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: Figlio di Davide, abbi pietà di me!"**. Ma lui non si scoraggia, non si lascia vincere da rimproveri o giudizi malevoli... La tua fede è bloccata dalla paura degli altri? Sai fare il bene e andare a messa, anche se attorno a te non credono o ti prendono in giro? Pensi, almeno qualche volta, che Dio ha a cuore la tua persona, la tua situazione, le tue sofferenze? La tua preghiera ha quell'insistenza che piace tanto a Gesù? Chiedi a Dio la forza per continuare a credere e a vivere la solidarietà col tuo prossimo.

3. **"Chiamarono il cieco, dicendogli: Coraggio! Alzati, ti chiama! Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù"**. Bellissimo il comando: *Chiamatelo!* e bellissime le parole che gli dicono. Le senti rivolte anche a te? "Alzati" è il verbo della rinascita, della vita nuova. Ti rendi conto che Gesù chiama anche te, per parteciparti la sua vita? Vedi come Bartimèo accoglie la chiamata? getta via anche il mantello (la sua unica ricchezza) per correre da Gesù. Tu cosa fai? Ti rassegni a vivere ai margini della fede, scoraggiato e deluso? Da cosa devi liberarti per vivere la gioia della salvezza? Ti fai aiutare?

4. **"E Gesù: Cosa vuoi che io faccia per te? E il cieco: Rabbunì, che io veda di nuovo!"**. Perché Gesù fa questa domanda? non vede forse di cosa ha bisogno quell'uomo? Certo che lo sa, ma siamo noi a non essere coscienti della nostra situazione. "Che io veda di nuovo", ecco cosa chiede a Gesù, diventato per Bartimeo: "Maestro mio". Tu hai una fede illuminata e vivace? Gesù è il tuo vero Maestro? Hai fiducia e confidenza in lui? Capisci che la fede in Gesù può operare la guarigione della tua vita dalla sua povertà e dai suoi limiti?

5. **"Gesù gli disse: Va', la tua fede ti ha salvato! E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada"**. Ora che gli occhi gli si sono spalancati, cosa avrà visto Bartimèo se non il volto di Gesù che lo guardava con una compassione e un amore che gli entravano nella profondità dell'anima? C'è in te questa fede che salva? Anche noi, come Bartimèo, abbiamo bisogno di "vedere" per "seguire". Ti senti chiamato a seguire Gesù? Vivi con gioia la vocazione ricevuta? La senti riempita di amore? Prega per tutte le vocazioni; chiedi nuovi operai del Vangelo, nuovi preti e consacrati.